

GIORNO E NOTTE



Auditorium Manzoni

Uri Caine incontra il coro Papageno

EMANUELA GIAMPAOLI

«C'è l'obbligo di partecipazione». Così ha scherzato il sindaco Virginio Merola per invitare i bolognesi a seguire oggi alle 17 all'auditorium Manzoni "Change!" (biglietti da 10 a 35 euro), il concerto che vede il coro Papageno, composto dai detenuti della Dozza, cantare insieme a una star della musica mondiale come Uri Caine, mentre a fare da madrina ci sarà Dori Ghezzi. È la prima volta dei coristi, voluti da Claudio Abbado e guidati da Michele Napolitano, che nel 2016 sono stati in Senato e in Vaticano dal papa, in città, fuori dai cancelli del carcere cittadino. «Avevo visto il doc "Shalom!" di Enza Negroni girato su questa esperienza - racconta Caine - e così quando

sono venuto a suonare alla Cantina Bentivoglio ho incontrato Napolitano. Agli inizi della mia carriera ho suonato nelle carceri di Philadelphia, io e mia moglie avevamo un amico giudice che era un eccezionale

Le voci dirette da Michele Napolitano escono dal carcere della Dozza, Dori Ghezzi madrina dello straordinario concerto

batterista ma soprattutto una persona che aveva a cuore i detenuti. Nelle carceri della Pennsylvania ho scoperto che la musica è uno strumento unico di aggregazione e metafora della libertà». Dalla Dozza dovrebbero uscire in 36 tra uomini e donne (non sono mai stati così tanti) per far ascoltare al pubblico il loro repertorio di canzoni provenienti da tutto il globo. «I coristi sono molto emozionati - spiega Napolitano - per alcuni è la prima volta davanti al pubblico, poi uscire dal carcere è un evento straordinario, senza dimenticare che in platea troveranno amici e parenti». I proventi del concerto andranno a sostenere le attività del coro sorretto dall'associazione Mozart14, che sotto la guida di Alessandra Abbado porta avanti l'eredità del padre Claudio.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

